



BANDO

Interventi per la diffusione del commercio equo e solidale

Anno 2019

L.R. 22 gennaio 2010, n. 6: Interventi per il sostegno alle organizzazioni del commercio equo e solidale e modifiche alla Legge regionale 16 dicembre 1999, n. 55 “Interventi regionali per la promozione dei diritti umani, la cultura di pace, la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà”.

Il Direttore della Direzione Relazioni internazionali, Comunicazione e SISTAR

VISTA la legge regionale n. 6/2010 che, all’articolo 6 “Interventi per la diffusione del commercio equo e solidale” prevede che la Giunta Regionale promuova e sostenga interventi per la diffusione del commercio equo e solidale;

VISTA la Deliberazione n. 1507 del 08.06.2010 con la quale la Giunta Regionale ha definito i requisiti e le modalità di iscrizione nell’elenco regionale delle organizzazioni del commercio equo e solidale;

VISTA la Deliberazione n. 956 del 12.07.2019 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Piano annuale 2019 di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e la cooperazione allo sviluppo sostenibile, autorizzando il Direttore della Direzione Relazioni internazionali, Comunicazione e SISTAR a provvedere con propri atti all'approvazione del Bando per la presentazione dei progetti di diffusione del commercio equo e solidale e la relativa modulistica;

rende noto

I. Stanziamento

Per il finanziamento degli interventi per la diffusione del commercio equo e solidale è stato previsto uno stanziamento complessivo di € 90.000,00, a valere sul capitolo 101493 del Bilancio di previsione 2019-2021.

II. Requisiti di ammissibilità**A) Requisiti dei soggetti richiedenti (ente capofila):**

Il soggetto capofila deve, **a pena d’inammissibilità**, essere iscritto nell’elenco regionale delle organizzazioni del commercio equo e solidale, come previsto dall’articolo 6, comma 2 della L.R. n. 6/2010.

L’iscrizione nell’elenco regionale di cui all’articolo 4 della L.R. n. 6/2010, attesta la sussistenza dei seguenti ulteriori requisiti che si considerano quindi già acquisiti dal richiedente:

- 1) non perseguire attività di lucro;
- 2) essere organizzati in forma collettiva ed essere in possesso di statuto che sancisce un ordinamento a base democratica;
- 3) operare in forma stabile nel territorio regionale da almeno tre anni.

B) Requisiti del progetto

I progetti dovranno rispettare, **a pena d’inammissibilità**, le seguenti condizioni:

- 1) **tipologia iniziative**: le iniziative devono rientrare in almeno una delle seguenti tipologie, previste dall’articolo 6 della L.R. n. 6/2010:

- iniziative di divulgazione e sensibilizzazione, volte a diffondere la realtà del commercio equo e solidale e ad accrescere nei consumatori la consapevolezza degli effetti delle proprie scelte di consumo;
 - iniziative di informazione e sensibilizzazione sui prodotti del commercio equo e solidale certificati con marchio di garanzia rilasciato dagli enti affiliati a Fairtrade Labelling Organizations International (FLO);
 - azioni educative nelle scuole, finalizzate a conoscere le problematiche connesse alle implicazioni delle scelte di consumo;
 - iniziative di formazione per gli operatori ed i volontari delle organizzazioni del commercio equo e solidale;
 - giornate del commercio equo e solidale, al fine di promuoverne la conoscenza e la diffusione.
- 2) natura consortile: i progetti devono essere presentati obbligatoriamente in forma associata da **almeno cinque** soggetti, di cui:
- un ente capofila iscritto nell'elenco regionale delle organizzazioni del commercio equo e solidale, con l'incarico di trasmettere il progetto alla Regione del Veneto per l'ottenimento dell'eventuale contributo. Il capofila sarà il beneficiario formale del contributo regionale, responsabile degli adempimenti amministrativi connessi alla concreta realizzazione del progetto (comunicazione formale dell'avvio delle attività, redazione e sottoscrizione della relazione finale corredata dal relativo rendiconto delle spese sostenute, conservazione della documentazione contabile);
 - un partner pubblico in Veneto;
 - tre partner iscritti nell'elenco regionale del commercio equo e solidale.
- Con il termine partner si intende un ente che collabora fattivamente con il capofila nell'ideazione e nell'implementazione del progetto e che può, eventualmente, partecipare a sostenere i costi per la sua realizzazione. In tale evenienza il soggetto capofila ha l'obbligo di acquisire tutta la documentazione di spesa sostenuta dal partner, da rendicontarsi congiuntamente ai costi sostenuti direttamente. I soggetti ai quali viene affidata solamente la realizzazione di alcune attività progettuali a fronte di corrispettivo **non** sono considerati partner.
- 3) assenza della finalità di lucro: l'iniziativa deve essere priva di finalità di lucro. Il requisito deve essere rispettato da tutti i partner progettuali. E' ammessa la partecipazione al progetto di soggetti aventi finalità di lucro (es. le imprese private), purché la collaborazione di tali soggetti non preveda alcuna forma di sostegno alla loro attività commerciale. La collaborazione senza fine di lucro sarà attestata da una dichiarazione resa dal partner stesso da allegare obbligatoriamente alla domanda di contributo.
- 4) numero delle iniziative: ogni soggetto capofila non potrà presentare più di una singola iniziativa e per lo stesso progetto potrà essere, comunque, presentata una sola domanda di finanziamento. Si evidenzia che nel caso di ente nazionale avente più sedi sul territorio regionale veneto, è consentita la presentazione di un solo progetto;
- 5) iniziative non concluse: le iniziative **non** devono essere già concluse al momento della presentazione della domanda di contributo per l'anno di riferimento ed avviate dopo il 01.01.2019 (si veda anche successivo punto VII);
- 6) costo progettuale: non saranno ammessi a valutazione progetti con un costo progettuale inferiore a **€15.000,00**;
- 7) documenti da allegare: il soggetto capofila **ha l'obbligo** di allegare alla domanda di contributo, pena la non ammissibilità della stessa, le lettere di collaborazione dei partner obbligatori compilate nell'apposita modulistica regionale, disponibile sul sito web della Regione del Veneto (www.regione.veneto.it - "Percorsi" - "Relazioni internazionali" - "Cooperazione allo sviluppo" - sezione "Equo e solidale").

III. Criteri di valutazione dei progetti

Gli Uffici della Direzione Relazioni internazionali, Comunicazione e SSTAR provvederanno alla verifica dell'ammissibilità dei progetti presentati e alla successiva valutazione di quelli risultati ammissibili, sulla base dei criteri e indicatori di punteggio di seguito evidenziati. Gli indicatori di punteggio dovranno essere contrassegnati dal richiedente nel modulo di domanda, pena la non assegnazione del relativo punteggio:

1	PARTENARIATO	
<i>Nota: il partenariato deve essere adeguatamente indicato nella domanda e nelle lettere dei partner, da allegare obbligatoriamente alla presentazione. La trasmissione di lettere dei partner successiva alla data di scadenza del Bando comporta la NON AMMISSIBILITÀ dei partner e la non attribuzione del punteggio richiesto (da 1a a 1d). I punteggi assegnati per il partenariato dovranno altresì essere adeguatamente documentati in fase di rendicontazione del progetto.</i>		
1a	Networking enti commercio equo e solidale	<i>punti</i>
Progetto presentato da almeno 6 soggetti <u>iscritti nell'elenco regionale del commercio equo e solidale</u> (incluso il capofila)		2
1b	Networking enti pubblici	<i>punti</i>
Progetto presentato in partenariato con almeno 2 soggetti pubblici		1
<i>Nota: Il punteggio 1b non è applicabile agli istituti scolastici pubblici.</i>		
1c	Networking istituti scolastici	<i>punti</i>
Progetto presentato in partenariato con almeno 2 soggetti		1
1d	Mobilizzazione di risorse finanziarie	<i>punti</i>
I) Almeno due partner (escluso il capofila) che impiegano risorse finanziarie <u>cash</u> sul progetto (complessivamente minimo € 6.000,00)		2
II) Un partner (escluso il capofila) che impiega risorse finanziarie <u>cash</u> sul progetto (minimo € 3.000,00)		1
2	IMPLEMENTAZIONE DELL'INTERVENTO	
I) Progetto le cui attività sono realizzate nell'intero territorio regionale		5
II) Progetto le cui attività sono realizzate almeno in due Province		3
3	PROGETTO	
<i>Nota: i punteggi all'interno delle singole sotto voci dei punti 3a,3b,3c sono cumulabili.</i>		
3a	Tipologia di intervento	<i>punti</i>
I) Progetto di divulgazione e sensibilizzazione della realtà del commercio equo e solidale e/o progetto di informazione e sensibilizzazione sui prodotti del commercio equo e solidale certificati con marchio di garanzia		3
II) Progetto che promuove e sostiene azioni educative nelle scuole		2
III) Progetto che promuove e sostiene iniziative di formazione per gli operatori ed i volontari delle organizzazioni del commercio equo e solidale		1
3b	Attività	<i>punti</i>
I) Evento sul territorio regionale con valenza nazionale		3
II) Eventi itineranti per la promozione del commercio equo e solidale		2
III) Manifestazione (spettacolo, laboratorio, mostra artigianale, stand gastronomici ecc.)		2
IV) Pubblicazione (cartacea o multimediale)		1

3c	Ambito di intervento	punti
I)	Giovanile (scolastico ed extra scolastico)	2
II)	Cittadinanza	2
III)	Lavorativo	1
3d	Sensibilizzazione su specifiche iniziative di cooperazione allo sviluppo	punti
I)	Promozione o sostegno di un'iniziativa di cooperazione allo sviluppo attuata dall'ente capofila per il sostegno e sviluppo della rete dei produttori dei prodotti del commercio equo e solidale	1
II)	Promozione o sostegno di un'iniziativa di cooperazione allo sviluppo attuata da altro Ente per il sostegno e sviluppo della rete dei produttori dei prodotti del commercio equo e solidale	2
3e	Focus specifico	punti
I)	Iniziativa che prevede un percorso in cui i giovani, da beneficiari, diventano protagonisti nel	1
II)	Iniziativa che prevede un percorso in cui le donne, da beneficiarie, diventano protagoniste nel progetto	2
4	Ricevimento delle domande	
<p>A parità di punteggio ottenuta nei precedenti indicatori (1-3) <u>la precedenza in graduatoria</u> sarà accordata in base alla <u>data e ora</u>:</p> <p>a. di conferma del server regionale di ricezione della domanda presentata per via telematica all'indirizzo pec: relazintercomunicazioneistar@pec.regione.veneto.it,</p> <p>b. indicate nel timbro dell'ufficio postale/corriere accettante la raccomandata A/R;</p> <p>c. della ricevuta di registrazione nel Protocollo della Direzione Regionale Relazioni Internazionali, Comunicazione e Sistar in caso di presentazione della domanda a mano.</p>		

IV. Piano economico del progetto

Durante la fase di istruttoria, gli Uffici della Direzione Relazioni internazionali, Comunicazione e SISTAR – U.O. Cooperazione internazionale, procederanno anche alla valutazione sull'ammissibilità delle spese indicate nel piano finanziario dei progetti e potranno apportare riduzioni ai costi preventivati, ritenendo non ammissibili alcune voci di spesa o parti di esse, sulla base dei criteri di seguito riportati:

1) Spese non ammissibili:

- debiti e interessi passivi sui debiti;
- costi per garanzie bancarie;
- spese di acquisto di immobili o terreni;
- spese di acquisto di beni strumentali durevoli (attrezzature audiovisive, informatiche e tecnologiche, arredamenti).

2) Macrovoce di spesa "risorse umane" si articola in:

- a) personale (che include docenti e personale amministrativo);
- b) consulenze.

I costi relativi a questa macrovoce includono anche gli eventuali costi di vitto e alloggio (diaria) sia di personale retribuito sia di personale volontario.

I costi relativi a docenti, tutor, consulenti, coordinatori ed assimilabili saranno ammessi, per analogia, entro le tariffe di spesa previste dalla circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in data 02 febbraio 2009, n. 2.

- 3) Macrovoce di spesa "acquisto di beni": saranno ammesse le spese di materiali e attrezzature varie solo se ritenute essenziali alla compiuta realizzazione dell'iniziativa.
- 4) Macrovoce di spesa "fornitura di servizi": in questo ambito sono ammessi i costi relativi alla prestazione lavorativa/professionale compiuta da un soggetto (fornitore), in forma di ditta

individuale o collettiva, a favore di un altro soggetto che la richiede (committente), sulla base di un contratto di prestazione di servizi. Le prestazioni di liberi professionisti sono invece da collocare sotto la voce “Risorse umane” (consulenti).

Include i costi per “noleggio attrezzature”, “affitto locali”, “spese per tipografia” e altre forniture di servizi specificatamente attinenti alla realizzazione delle iniziative.

- 5) *Macrovoce di spesa “**viaggi/trasporti**”*: include tutti i costi relativi a viaggi di persone e trasporto beni tra cui assicurazione mezzo di trasporto, spese per carburante, schede parcheggio (le schede parcheggio saranno ammesse solo se ritenute strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali e per l'importo massimo di **€ 30,00**). In sede di rendicontazione saranno ammissibili i “rimborsi” purché accompagnati da documenti fiscalmente validi. E' considerata ammissibile entro un importo di spesa non superiore al **20%** del costo totale del progetto.
- 6) *Macrovoce di spesa “**spese amministrative documentate**”*: debbono riferirsi specificatamente alla realizzazione dell'attività di progetto, non all'attività ordinaria dell'organismo proponente. Non sono ivi comprese le spese per le utenze.
- 7) *Macrovoce di spesa “**spese generali non documentabili**”*: ammesse entro un importo massimo del **10%** del costo totale, calcolato sul totale dei costi al netto delle stesse. Vi può essere compresa anche l'eventuale spesa per le utenze (quali telefono, elettricità, ecc.).

In ogni caso saranno ritenute *ammissibili* solo le spese specificamente necessarie alla realizzazione dell'iniziativa per la quale è richiesto il contributo. Le spese dovranno essere state sostenute dal soggetto beneficiario o dai partner durante la fase di implementazione dell'iniziativa e, nel caso di regime fiscale con IVA detraibile, gli importi dovranno essere indicati al netto dell'IVA. Si ricorda, inoltre, che per il rispetto del requisito dell'assenza di finalità di lucro richiesto sia per il soggetto capofila sia per i partner, non saranno ritenute ammissibili le spese per servizi resi dai citati soggetti.

V. *Graduatorie*

La valutazione dei progetti risultati ammissibili è finalizzata alla redazione di apposita graduatoria che sarà approvata con decreto del Direttore della Struttura regionale competente entro 150 giorni dalla scadenza dei termini di presentazione delle domande al presente bando.

Gli Enti ammessi in graduatoria otterranno il contributo regionale sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

VI. *Contributo concedibile*

La Regione del Veneto contribuirà al finanziamento dei progetti approvati fino alla misura massima del 80% dei costi preventivati, considerati ammissibili. Il finanziamento regionale non potrà comunque superare l'importo massimo di **€ 20.000,00** per ogni progetto ammesso al finanziamento.

Nel solo caso di progetto che copra l'intero territorio regionale, il finanziamento potrà essere accordato per un massimo di **€ 60.000,00**.

I contributi concessi dovranno esser utilizzati dai soggetti beneficiari esclusivamente per la realizzazione dei progetti approvati.

Nell'ipotesi in cui sia stato richiesto e/o ottenuto un contributo anche presso altri enti (quali MAECI od Unione Europea) o altre strutture regionali per lo stesso progetto, il richiedente ne darà comunicazione alla Regione tramite la compilazione dell'apposita sezione del modulo di domanda.

VII. *Modalità di erogazione e di rendicontazione dei contributi:*

I soggetti beneficiari di contributi dovranno comunicare l'avvio dell'attività entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del contributo regionale, pena la decadenza dall'assegnazione dello stesso.

Il contributo verrà erogato con le seguenti modalità:

- 1) 60% quale acconto del contributo, previa comunicazione formale da parte del rappresentante legale del soggetto beneficiario dell'avvio delle attività;
- 2) 40% quale saldo del contributo, previa presentazione da parte del rappresentante legale del soggetto beneficiario di:
 - a) relazione finale sull'attività svolta;

- b) **rendiconto finanziario**, sulla base del prospetto riepilogativo entrate/spese predisposto dagli uffici della Struttura regionale competente, indicante, per ciascuna delle spese, gli estremi dei documenti contabili che ne attestino l'effettivo sostenimento: per essere considerati ammissibili i costi devono essere stati sostenuti nel periodo temporale di durata dell'iniziativa;
- c) **dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà** - resa ai sensi del DPR n. 445/2000 e su modulistica fornita dalla Regione;
- d) **documentazione fotografica o video del progetto**;
- e) **elenco dei partecipanti** sottoscritto dagli stessi e che includa anche l'indicazione dei relatori, in caso di *corsi di formazione*;
- f) **avvisi, manifesti o altro materiale informativo**, relativi all'iniziativa finanziata, su cui sarà obbligatorio riportare la dicitura "Realizzato con il contributo della Regione del Veneto" o il logo regionale¹.

La liquidazione del saldo del contributo concesso sarà subordinata alla rendicontazione da parte del beneficiario di un importo pari al totale dei costi preventivati, considerati ammissibili. Nel caso la somma rendicontata e considerata ammissibile fosse inferiore, il contributo sarà proporzionalmente ridotto, con obbligo di restituzione dell'eventuale maggior importo già erogato a titolo di acconto, maggiorato degli interessi legali. In ogni caso deve essere mantenuta la percentuale di co-finanziamento indicata in sede di domanda. Si procederà alla revoca del contributo nel caso in cui la documentazione presentata non sia sufficiente ed idonea a stabilire il costo totale per le iniziative realizzate, oppure la realizzazione dei progetti non sia conforme a quanto previsto in fase di assegnazione del contributo, con l'esclusione di eventuali variazioni progettuali, non sostanziali, autorizzate dal Direttore della Struttura regionale competente (punto IX).

VIII. Durata del progetto

Tutti i progetti presentati avranno *durata annuale*, inclusi quelli pluriennali per quanto concerne l'annualità ammessa al finanziamento. Con decreto di approvazione del riparto dei contributi concessi sarà fissato il termine per la conclusione delle attività e per la presentazione delle relazioni conclusive e delle rendicontazioni di spesa.

IX. Variazioni al progetto

Ogni variazione progettuale che dovesse rendersi necessaria nella fase di attuazione dovrà essere preventivamente comunicata e potrà essere autorizzata, in seguito a valutazione degli Uffici, da parte del Direttore della Struttura regionale competente. Le variazioni, in termini non sostanziali, potranno essere richieste relativamente a:

- a. **durata**: sulla base di una richiesta da parte dell'ente capofila, adeguatamente e validamente motivata, con individuazione dei nuovi termini di conclusione delle attività e/o di presentazione della documentazione conclusiva di progetto;
- b. **attività e/o previsioni di spesa**: sulla base di una richiesta, con adeguata motivazione, da parte dell'ente capofila che dettagliatamente illustri le variazioni di attività e/o budget;
- c. **partenariato**: sulla base di una richiesta da parte dell'ente capofila con adeguata motivazione e dettaglio del nuovo assetto del partenariato e dei relativi ruoli nel progetto; si precisa che il nuovo assetto non può alterare quello presentato nella domanda ammessa a finanziamento e che è risultato assegnatario di punteggio di merito.

X. Presentazione della domanda di contributo

- a) **Modulo di domanda**: tutte le richieste di contributo dovranno essere presentate esclusivamente avvalendosi del relativo modulo di domanda allegato al presente bando, disponibile sul sito web della Regione del Veneto (www.regione.veneto.it - "Percorsi" - "Relazioni Internazionali" - "Cooperazione allo sviluppo"- sezione "Equo e Solidale"). Il modulo dovrà essere obbligatoriamente compilato in ogni sua parte (dattiloscritto o compilato a computer), inclusa la

¹ È **obbligatorio** contattare preventivamente la competente UO Comunicazione e informazione al seguente indirizzo e-mail: cominfo@regione.veneto.it.

selezione delle caselle comportanti assegnazione di punteggio, pena la non attribuzione dello stesso.

- b) Sottoscrizione: la domanda dovrà essere sottoscritta dal **legale rappresentante** dell'ente che presenta il progetto e deve coincidere con il dichiarante (ossia con la persona fisica indicata nella prima pagina del modulo di domanda). La domanda dovrà essere sottoscritta con firma autografa in **originale**, non prestampata o fotocopiata. Sono fatte salve le ipotesi di firma elettronica per le domande presentate con posta certificata.
- c) Marca da bollo Le richieste di contributo dovranno essere corredate da marca da bollo da € 16,00 di cui al D.P.R. 26.10.1972, n. 642, ove prevista (sono esenti: gli enti del terzo settore ai sensi dell'art. 82, comma 5 del D. Lgs. n. 117/2017).
L'imposta di bollo potrà essere assolta in modo virtuale:
- in virtù di specifica autorizzazione ottenuta dall'Agenzia delle Entrate; in questo caso andranno indicati sulla domanda gli estremi della citata autorizzazione, ai sensi dell'art. 15 del DPR n. 642/1972;
 - mediante pagamento dell'imposta ad intermediario convenzionato con l'Agenzia delle entrate, il quale rilascia, con modalità telematiche, apposito contrassegno;
 - qualora non autorizzato dall'Agenzia delle Entrate, il proponente può allegare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui attesta, sotto la propria personale responsabilità ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, di aver assolto al pagamento dell'imposta in questione indicando i dati relativi all'identificativo della marca. Tale dichiarazione deve essere corredata da copia del documento di identità del dichiarante. La domanda in originale, recante la marca da bollo annullata, deve essere conservata agli atti del richiedente per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.
- d) Presentazione: le richieste di contributo dovranno essere indirizzate alla Direzione Relazioni internazionali, Comunicazione e Sistar – U.O. Cooperazione internazionale, Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia e presentate obbligatoriamente con una delle seguenti modalità:
1. **all'indirizzo di posta elettronica certificata** relazionintercomunicazioneistar@pec.regione.veneto.it nelle modalità previste per la posta certificata e dettagliatamente indicate sul sito web istituzionale della Regione del Veneto al seguente link: <http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>.
Si evidenzia che al fine di **evitare il ripudio della domanda** da parte del protocollo regionale, la stessa e tutti gli allegati dovranno essere presentati in uno dei seguenti formati: .pdf , pdf/A .odf , .txt , .jpg , .gif , .tiff , .xml.
 2. **a mano** presso la Segreteria della Direzione Relazioni Internazionali Comunicazione e Sistar, Fondamenta Santa Lucia Cannaregio 23 – 30121, Venezia, entro le ore 13.00 del giorno di scadenza per la presentazione delle domande;
 3. **a mezzo Raccomandata AR (o corriere con ricevuta che certifichi la data e ora di spedizione)**, indirizzata alla Giunta regionale del Veneto - Direzione Relazioni Internazionali Comunicazione e Sistar - U.O. Cooperazione internazionale, Fondamenta Santa Lucia Cannaregio 23 – 30121, Venezia.
- e) Scadenza il termine ultimo per la presentazione dei progetti è il giorno **16 settembre 2019**.
- f) Oggetto: al fine dell'identificazione del bando di riferimento, nella busta contenente la domanda o sull'oggetto della e-mail dovrà essere apposta la dicitura: *“Interventi per la diffusione del commercio equo e solidale” - anno 2019*. La dicitura andrà apposta:
- nell'oggetto della mail, se la richiesta è inviata via PEC. Nel corpo del testo della e-mail dovrà essere indicata la Direzione Relazioni internazionali, Comunicazione e Sistar – U.O. Cooperazione internazionale, Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia;
 - sulla busta della raccomandata A.R./corriere o della richiesta consegnata a mano, se la richiesta è presentata con tali modalità.

- g) Allegati obbligatori: dovranno essere allegati obbligatoriamente il **documento di identità** del soggetto che sottoscrive la domanda e **le lettere di collaborazione dei partner obbligatori**.

XI. Responsabile del procedimento e diritto di accesso agli atti e trattamento dati personali (informativa sulla Privacy)

La struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente Bando è la Direzione Relazioni internazionali, Comunicazione e Sistar (L. n. 241/1990 e ss.mm.e.ii.).

Il responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione Relazioni internazionali, Comunicazione e Sistar.

Il diritto di accesso agli atti può essere esercitato nei confronti della Direzione Relazioni internazionali, Comunicazione e Sistar (L. n. 241/1990 e ss.mm.e.ii.).

Il trattamento di dati personali è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti, in base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation – GDPR*).

Il titolare del trattamento è la Regione Veneto/Giunta Regionale con sede in Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901.

Il Delegato al trattamento dei dati personali ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018, pubblicata nel BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Direzione Relazioni internazionali, Comunicazione e Sistar, con sede in Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23, 30121 - Venezia.

Il Responsabile della Protezione dei dati / *Data Protection Officer* ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento dei dati personali è quella perseguita nell'ambito degli adempimenti relativi a procedimenti amministrativi e contabili per la concessione dei contributi regionali previsti dal Bando per "Interventi per la Diffusione del Commercio Equo e Solidale, anno 2019" nell'ambito della Legge regionale 22 gennaio 2010 n. 6 "Interventi per il sostegno alle organizzazioni del commercio equo e solidale".

I dati personali sono trattati con modalità cartacee ed informatizzate e sono conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e comunque per il tempo necessario a raggiungere le finalità istituzionali, ivi comprese quelle di archiviazione nel pubblico interesse, ricerca scientifica o storica o a fini statistici.

I dati saranno trattati dal personale e dai collaboratori della Direzione Relazioni internazionali, Comunicazione e Sistar, espressamente autorizzati al trattamento.

I dati potranno essere diffusi nei casi previsti da legge o regolamento, ad esempio: nella sezione del sito regionale www.regione.veneto.it denominata "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" (ai sensi del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013), nella sezione del predetto sito denominata "Bandi, Avvisi e Concorsi" e/o nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto – BURVET (ai sensi della Legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29). Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno comunicati a terzi, né diffusi se non nei casi espressamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea.

I soggetti richiedenti la pubblicazione omettono le informazioni che possono contrastare con le esigenze di tutela della riservatezza previste dal Regolamento 2016/679/UE.

Per tutte le operazioni di diffusione effettuate per il tramite di sistemi informativi, strumenti di conoscenza e/o pubblicità legale regionali, si precisa che la responsabilità correlata al rispetto Regolamento 2016/679/UE è imputabile agli Enti (diversi da Regione del Veneto ed autonomi titolari del trattamento) che hanno diffuso i dati personali.

All'interessato (persona fisica cui si riferiscono i dati) competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, questi potrà chiedere al Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e Sistar l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento 2016/679/UE).

L'interessato (persona fisica cui si riferiscono i dati) ha inoltre diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con

sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali necessari per l'espletamento dell'istruttoria ai fini dell'adozione dell'eventuale provvedimento finale di concessione del finanziamento, pena l'invalidità della domanda presentata (L. n. 241/1990 e ss.mm.e.ii.).

Il conferimento dei dati ha inoltre natura obbligatoria per le dichiarazioni rese ai sensi del DPR n. 445/2000.

Informazioni sui contenuti del bando potranno essere richieste alla Direzione Relazioni internazionali, Comunicazione e Sistar - U.O. Cooperazione internazionale:

tel. 041/2794389 – 5093 - 4233;

e-mail: relazintercomunicazioneSistar@regione.veneto.it

stefano.zucchetta@regione.veneto.it

silvia.levorato@regione.veneto.it

cecilia.grazzini@regione.veneto.it

IL DIRETTORE

Dott. Diego Vecchiato